

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo
generale 00046746

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0100046746

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione busto

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione busto ritratto di Maria Teresa d'Austria

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Agliè
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	castello
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione	Castello Ducale
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	NR (recupero pregresso)
LDCS - Specifiche	Primo piano nobile, Galleria d'arte: parete sinistra
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	199
INVD - Data	1964
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	2501
INVD - Data	1927
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	521
INVD - Data	1908
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	2296
INVD - Data	1908
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	32
INVD - Data	1876
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	579
INVD - Data	1855
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	secondo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1833
DTSF - A	1833
DTM - Motivazione cronologia	data
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma

AUTN - Nome scelto	Moccia Antonio
AUTA - Dati anagrafici	1805 ca./ ante 1842
AUTH - Sigla per citazione	00001551
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo bianco/ scultura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	80
MISL - Larghezza	49
MISP - Profondità	26
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	depositi di polvere
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La regina ha i capelli raccolti, dei boccoli ed il capo incoronato. Indossa una ricca collana a placche greche e decorazioni vegetali, dalla quale pende un medaglione con il profilo di Carlo Alberto. Sulla spalla destra è appuntata una spilla con croce sabauda entro scudo, fermata da un fiocco. L'opera appoggia su una base di marmo.
DESI - Codifica Iconclass	61 B (MARIA TERESA D'AUSTRIA); 61 B (+52)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Maria Teresa d'Austria.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	retro, bordo
ISRI - Trascrizione	A. MOCCIA FECE DAL VERO NEL 1833
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a impressione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	busto, retro
ISRI - Trascrizione	CULTURA FIGURATIVA E ARCHITETTONICA NEGLI STATI DEL RE DI SARDEGNA 1773 - 1861. Palazzo Reale 1980 - 199 Moccia, Maria Teresa (Castello di Agliè), su etichetta rettangolare
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a impressione
ISRP - Posizione	retro, al centro

ISRI - Trascrizione	2296, corrispondente all'inventario Agliè 1908
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	base
ISRI - Trascrizione	A. MOCCIA 1833/ S. M. Maria Teresa Arciduchessa d'Austria/ 154, entro cornice dorata
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	impresa
STMQ - Qualificazione	civile
STMP - Posizione	spalla destra
STMD - Descrizione	medaglia con croce cortata
NSC - Notizie storico-critiche	Il busto in marmo bianco di Maria Teresa d'Austria, firmato e datato sul retro: <<A. MOCCIA FECE DAL VERO NEL 1833>> può forse essere identificato con <<(579) Un busto in marmo alt. c.tri 70 rapp.te la Regina Maria Teresa...>>, ricordato insieme ad altri due busti raffiguranti Carlo Alberto e Carlo Felice, nel "Catalogo di quadri ed oggetti d'arte esistenti nel R. Castello di Agliè...", redatto nel 1855 dal pittore Sampietro, collocato al primo piano nobile, nella camera di Udienza (61). Nel 1876 <<1 busto in marmo rapp.te la Regina Maria Teresa>> è registrato nella sala di Conversazione al n. 32 dell'"Inventario Generale del Ducal castello...". La catalogazione compilata nel 1908 non consente d'identificare con certezza l'opera di Moccia che potrebbe coincidere con il <<Busto in marmo di Carrara rapp.te S. M. Maria Teresa Arciduchessa d'Austria, Regina di Sardegna...>> segnalato al numero 521 nella Sala Gialla (34), al primo piano, che però è indicato come opera di Carlo Marochetti. Nel "Salone Giallo N. 41" l'opera è segnalata ancora nel 1927, con la corretta attribuzione ad Antonio Moccia e la data 1833. Nel 1964 la scultura è catalogata al n. 199 nella Galleria d'arte, ambiente che, destinato fin dall'origine ad accogliere la quadreria dei San Martino, fu arricchito di dipinti e sculture per esplicita volontà di Maria Cristina, vedova del re Carlo Felice e ad opera del successivo proprietario, Ferdinando, dopo la morte della regina nel 1849. L'attuale allestimento risale al secondo dopoguerra ed è dovuto ad Umberto Chierici, soprintendente ai Monumenti del Piemonte (cfr. Biancolini D./ Gabrielli E. a cura di, Il Castello di Agliè. Gli Appartamenti e le Collezioni, Torino 2001, pp. 41, 92 n. 171). Lo scultore algherese, nato intorno al 1805, nel 1823 raggiunge all'Accademia di San Luca lo scultore Andrea Galassi e il pittore Giovanni Marghinotti, inviati a Roma nel 1819 per volontà di Carlo Felice, come pensionati del Re di Sardegna (cfr. M. G. Scano, Pittura e scultura dell'Ottocento, Nuoro 1997, p. 49). Nel settembre 1827 Moccia è l'unico premiato tra gli allievi della classe di scultura nel concorso romano per un altorilievo raffigurante un Gladiatore combattente; a lui Carlo Felice commissiona la statua della Beata Margherita di Savoia, la sua prima grande opera in marmo, ottenuta grazie alle garanzie fornite da Thorvaldsen, presso cui studiava all'Accademia di San Luca. L'opera risulta terminata nel 1830 quando, secondo lo scultore danese, subì un lieve danno a una mano che ne ritardò la spedizione da Roma a Torino

dove doveva essere collocata in una delle nicchie all'interno della chiesa della Gran Madre (cfr. "Gazzetta Piemontese", n. 67, 5 giugno 1833, p. 332). Secondo il recensore, il giovane <<che supera appena la metà del quinto lustro della sua età>>, aveva studiato per dieci anni a Roma: sarebbe dunque nato alla fine del 1805 e avrebbe avuto sui diciott'anni al momento del trasferimento a Roma (M. G. Scano, op. cit. Nuoro 1997, pp. 63, 283, nota n. 120). Il re, inoltre, richiese e fece collocare nel castello di Agliè un suo Genio, citato in una lettera del 1828 da Thorvaldsen, probabilmente la scultura insignita del primo premio per il nudo nel concorso accademico del settembre di quell'anno e senza dubbio alla base della commissione per il tempio torinese. Nel 1829 Moccia risulta ancora premiato per uno studio di <<pieghe sul manichino>> (cfr. "Gazzetta Piemontese", 5 giugno 1833). In Piemonte l'artista godette della speciale protezione di Giuseppe Manno, primo ufficiale del Ministero degli Interni durante il regno di Carlo Felice e nei primi anni di quello di Carlo Alberto (prosegue in Osservazioni).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 61280

FTAT - Note

veduta frontale

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione esistente

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

AF Regione Piemonte 973

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTF - Tipo

inventario

FNTT - Denominazione

Inventario Estimativo dei Mobili, oggetti fissi e semoventi esistenti nel castello di Agliè e negli edifici dipendenti al medesimo caduti nell'eredità di SAR. il principe Ferdinando Duca di Genova

FNTD - Data

1855

FNTN - Nome archivio

ASTO/ Archivio del Duca di Genova/ Tenimento Agliè

FNTS - Posizione

60

FNTI - Codice identificativo

NR (recupero pregresso)

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTF - Tipo

inventario

FNTT - Denominazione

Inventario generale del Ducal Castello di Agliè

FNTD - Data

1876

FNTF - Foglio/Carta

f. 150

FNTN - Nome archivio

ASTO/ Archivio del Duca di Genova/ Tenimento Agliè

FNTS - Posizione	61
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	s.t.
FNTD - Data	1908
FNTF - Foglio/Carta	v. 18
FNTN - Nome archivio	ASTO/ Archivio del Duca di Genova/ Tenimento Agliè
FNTS - Posizione	62
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	s.t.
FNTD - Data	1908
FNTF - Foglio/Carta	f. 70
FNTN - Nome archivio	SBAA TO
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Inventario del Castello Ducale di Agliè
FNTD - Data	1927
FNTF - Foglio/Carta	f. 87
FNTN - Nome archivio	ASTO/ Archivio del Duca di Genova/ Tenimento Agliè
FNTS - Posizione	63
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Castello di Agliè
FNTD - Data	1964
FNTN - Nome archivio	SBAA TO
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Castelnuovo E./ Rosci M.
BIBD - Anno di edizione	1980
BIBN - V., pp., nn.	v. II, p. 579
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Biancolini D./ Gabrielli E.
BIBD - Anno di edizione	2001

BIBN - V., pp., nn.	pp. 41, 92 n. 171
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Dalmasso F.
BIBD - Anno di edizione	1987
BIBN - V., pp., nn.	p. 320
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 8
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Gabrielli N.
BIBD - Anno di edizione	1972
BIBN - V., pp., nn.	p. 60
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Scano Naitza M.G.
BIBD - Anno di edizione	1985
BIBN - V., pp., nn.	pp. 201-226
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Scano Naitza M.G.
BIBD - Anno di edizione	1997
BIBN - V., pp., nn.	p. 86
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Cultura figurativa e architettonica negli Stati del Re di Sardegna 1773-1861
MSTL - Luogo	Torino
MSTD - Data	1980
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1989
CMPN - Nome	Assandria V.
FUR - Funzionario responsabile	Ragusa E.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2002
RVMN - Nome	Manchinu P.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2002
AGGN - Nome	Manchinu P.

AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Rocco A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Nel 1831, avvalendosi di un attestato del Thorvaldsen, chiese ed ottenne la continuazione della pensione da Carlo Alberto. Nel 1833, poco più che ventisettenne e ancora a Roma con pensione regia, modella dal vero <<nel modo più naturale non disgiunto dalla dignità ed amorevolezza, ch'è propria delle loro auguste persone>>, i marmorei busti di Carlo Alberto e della regina Maria Teresa che si conservano al castello di Agliè. In essi lo scultore, che li presenta ai sovrani dopo averli riprodotti in scagliola, <<ha saputo unire alla delicatezza della somiglianza la purità dello stile, che coi precetti de' primi Professori ivi con rigidezza s'insegna, e che sull'antico e sul bello viene dimostrato ed appreso>>. Il successo delle due opere è attestato dalle repliche in marmo e in gesso che si conservano al castello di Racconigi, all'albergo dei Poveri a Torino e a Pino Torinese, con varianti che riguardano la presenza o meno della ricca collana con il profilo di Carlo Alberto in rilievo ("Gazzetta Piemontese", n. 67, 5 giugno 1833, p. 332; Gabrielli N., Racconigi, Torino 1972, p. 60; Pescarmona D., Antonio Moccia, in Cultura figurativa e architettonica negli Stati del Re di Sardegna/ 1773-1861, catalogo della mostra a cura di Castelnuovo E., Rosci M., Torino 1980, vol. II, p. 579, scheda n. 610; in generale per Moccia vedi: M. G. Scano Naitza, La scultura nella prima metà dell'Ottocento tra la Sardegna, Torino e Roma, in Studi in onore di G. Lilliu per il settantesimo compleanno, Istituto di Antichità, Archeologia e Arte, Facoltà di Lettere, Università di Cagliari, Cagliari 1985, pp. 201-226). Nei busti torinesi Moccia si attiene ai precetti thorvaldseniani, ma emerge anche un gusto naturalistico di ascendenza bartoliniana riscontrabile anche nel Busto di Giuseppe Manno alla Biblioteca Universitaria di Cagliari, eseguito a Roma nel 1834, che conferma il suo rapporto con l'intellettuale sardo. E' l'unica opera del Moccia per il momento rintracciata in Sardegna e fu eseguita a Roma a spese del cavalier A. Ballero. Non essendosi rintracciate successive opere dello scultore, scomparso prima del 1842, il busto del Manno costituisce l'ultima testimonianza certa della sua attività, che probabilmente prosegue a Roma e ruota intorno al Thorvaldsen, al Finelli e al Tenerani. Potrebbero essere suoi, per esempio, i busti marmorei di Giovanni Raimondo e Anna Maria Torlonia di collezione privata romana, per i quali è stata dubitativamente proposta la paternità di Pietro Tenerani, dove ritroviamo il modo di segnare negli occhi l'iride e la cornea propri del Moccia (cfr. E. Di Majo, S. Susino, Thorvaldsen e Roma: momenti a confronto, in Bertel Thorvaldsen 1770-1844 scultore danese a Roma, catalogo della mostra a cura di E. Di Majo, B. Jornaes, S. Susino, Roma 1989, p. 19 figg. 15-16; M. G. Scano Naitza, op. cit., Nuoro 1997, p. 86).